



PINO E PAOLO Una vignetta di Vinolo per il primo numero di «Zut»

Nasce «Zut» è l'erede del «Male»

ROMA — L'allegria brigata si è ricomparsa, restaurata, ristrutturata, ritrovata e presentata nella nuova redazione di via Facio 50. Alla presentazione di «Zut», c'è aria di festa...

bracciano sorridenti i vecchi protagonisti de «Il Male», tra cui riconosciamo Pasquini, Sergio Saviane (più che altro attento a distribuire ottimo prosciutto e vino delle colline di Asolo), Ferrini, De Iorio, Anzese, Jacopo Fo, Mario Canale, assenti Pazzina (perché occupato a fare giardinaggio nella sua casa di campagna a Montepulciano) e Lo Sardo (in missione speciale a Nusco, patria di De Mita)...

partecipazione di Renato Nicolini, Paolo Hendel e Maurizio Ferrini, molti i collaboratori, tra essi alcuni pezzi forti di «Tango», compreso il direttore Sergio Saino che ha giocosamente incoronato il neodirettore Vincenzo con una visiera con lucine natalizie.

Di scena Una commedia napoletana del Settecento Fra canti e danze Annella smarrisce la parola



Angela Luce (al centro) in «Annella» e Portacapua

ANNELLA A PORTACAPUA. Di Gennaro D'Avino. Rielaborazione di Michele Serio. Regia di Maria Antonietta Romano. Scene di Aldo Cristini. Costumi di Roberta Aversa. Coreografie di Gabriella Stazio Testi e musiche delle canzoni di Eduardo Alberti e Gianfranco Gallo. Interpreti Angela Luce, Giacomo Rizzo, Nunzio Gallo, Stefania Coscia, Lucio Aiello, Giampaolo Sorrentino, Patrizia Stagiolo. Produzione della Cooperativa La Tammorra. Roma, Teatro Giulio Cesare.

In breve la situazione. Menello, figlio dell'avarissimo Cùbbero, ama, riamato, Annella, ma è oggetto all'uscita delle porte della madre di Annella, la vedova Porzia, tavernara, mentre, a far gli occhi dolci al giovane, c'è pure la sciocca Retella, che il padre Ambrusco, bottegajo, vorrebbe dare in moglie allo sciocchissimo Ciano Capasecca, inserviente nella locanda, manovra un complicato gioco d'inganni, avendo di mira Annella, ma si ritroverà burlato egli stesso. Così come Porzia dovrà piegarsi ai diritti della giovinezza, mettendo un freno alle sue tardive brame.

ce, la quale minaccia di sbilanciare il delicato equilibrio di stanti e ripiute su cui l'azione teatrale si regge, finendo per diventare il perlo assoluto. Fra gli interpreti ce ne sono di notevoli — Nunzio Gallo come Capasecca, Giacomo Rizzo come Ciano, e anche Bruno Santelli nei lerci panni di Cùbbero, uno splendido dai riflessi tragici —, ma non siamo nemmeno certi che, con i medesimi elementi che formano la compagnia, non fosse possibile una più appropriata attribuzione di compiti all'allestimento, nell'insieme, è strarichiamo di una «napoletanità» facoltosa e a effetti corvivi, quantunque non vi manchino momenti riusciti e tratti godibili. Gli spettatori, comunque, hanno apprezzato la proposta (o riproposta), applaudendo a lungo gli interpreti, ai termini.

Aggeo Savio

L'opera Kabaivanska interprete festeggiantissima d'una edizione di «Adriana Lecouvreur» ispirata a quella di Bolognini-Rondelli Omaggio a Raina dalla «sua» Modena

Il nostro servizio MODENA — Per l'anagrafe Raina Kabaivanska è nata in un paesetto bulgaro sul Mar Nero. Per i modenesi, invece, è una cittadina: almeno da quando, dopo aver interpretato una famosa Adriana Lecouvreur, ha sposato un farmacista locale, gli ha dato una bambina e qui si è stabilita in una felice famiglia.

Drammone storico, con una celebre attrice, Adriana Lecouvreur, appunto, come protagonista, apprezzata, da Voltaire nei primi decenni del Settecento, amante di Maurizio di Sassonia e morta a trentotto anni, avvelenata al disse da una rivale. La storia, poetica e romanzesca, contiene tutti gli elementi necessari al vecchio melodramma. A guardar bene, è una sorta di ricalco della Gioconda (ricalca la sua volta su Victor Hugo) con il bel tenore contestato tra due donne, la nobilita sulla scena e la mortale conclusione.

passa convenga perfettamente a una celebrazione delle cose belle dell'ieri riviste oggi. Come a dire che, tra i tanti guai del tempo nostro, ci resta almeno il ricordo di un tempo creduto felice. Non tutto svanito, del resto, come rammenta la squisita arte di Raina Kabaivanska capace di rivivere questo passato, rivedendo il Gozzano che sonnecchia in tutti noi e filtrando le melodie con una delicatezza che è soltanto sua.

Infine, per completare il quadro, altri ricordi di voci inesistenti (come quella di Nicoletta Ciliento nei panni della cattiva Principessa) o non più esistenti come quelle della nobile legione di comprimari dai nomi egregi e ingustamente dimenticati, riappare per offrire un'ultima lezione di stile sopravvissuto alla voce.



Raina Kabaivanska nell'«Adriana Lecouvreur» a Modena

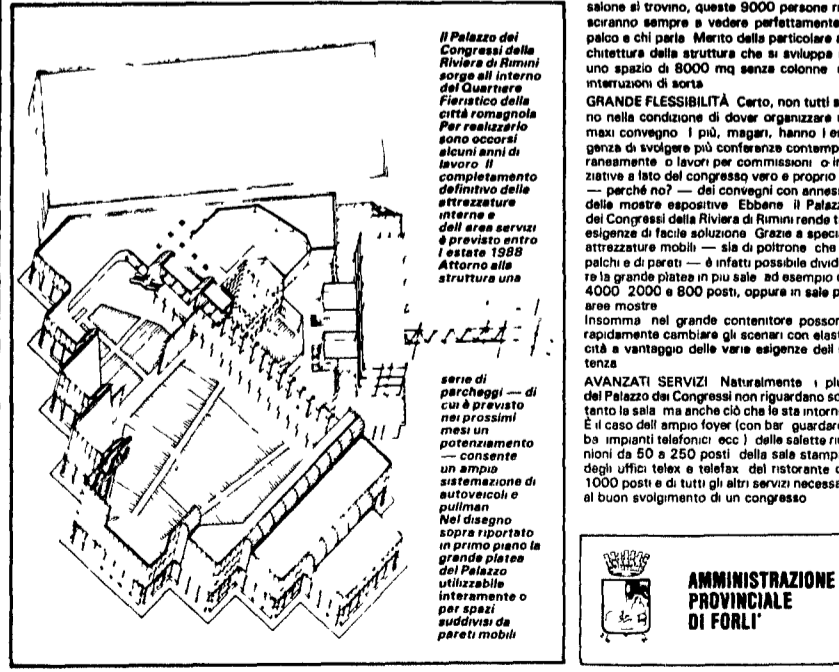
Rubens Tedeschi

C.I.A.C. Torino Milano Roma Centro Italiano Allevamento Cincilla Sede Amministrativa: Via Drovetti 19 10138 Torino, tel 011/640 868 - 533 651 PRESENTA un animale che può garantirvi un reddito elevato. IL CINCELLA. Il cincilla è il più pregiato animale da pelliccia. Il suo allevamento non richiede molte cure (per piccoli impianti) ed adatta benissimo a qualsiasi ambiente. Consuma pochissimo: è un animale molto prolifico e rende un ottimo bene. ESEMPIO DI RESA. Come già detto il cincilla vive in famiglie composte da 5 femmine + un maschio il quale serve per tutte le femmine. La femmina partorisce 2/3 volte all'anno con una media di 2/3 piccoli circa per parto. Che moltiplicato per le 5 femmine daranno all'allevamento 25/30 piccoli che il C.I.A.C. vi ritirerà con un contratto della durata di dieci anni. Per esempio i piccoli EXTRADARK vengono ritirati a L. 250.000 ciascuno. Garanti ammi tutti gli animali per intero ciclo riproduttivo. Consegnamo per ogni impianto 2 gabbie + attrezzatura + accessori + mangime per un anno + consegna gratis in tutta Italia. CERCASI COLLABORATORI PER ZONE LIBERE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Congressi nella Riviera di Rimini Eravamo in novemila...

Nella città adriatica un nuovo mega Palazzo dei Congressi per grandi manifestazioni 8000 mq di platea, con il massimo comfort per il pubblico. L'autorevole settimanale newyorkese Time l'ha definito, in un servizio sul Meeting per l'America tra i Popoli ultramoderni audio riume. La Fiera di Rimini, che l'ha costruito più modestamente lo ha chiamato «Palazzo dei Congressi della Riviera di Rimini» un nome che sintetizza la funzione che svolge e lo scenario naturale in cui si colloca la nuova struttura.



Il Palazzo dei Congressi della Riviera di Rimini sorge in un'area di 10 ettari nel Quartiere Fieristico della città romagnola. Per realizzarlo sono occorsi alcuni anni di lavoro. Il completamento definitivo delle attrezzature interne e dell'area servizi è previsto entro l'estate 1988. Attorno alla struttura una serie di parcheggi — di cui è prevista nei prossimi mesi un potenziamento — consente un'ampia sistemazione di autoveicoli e pullman. Nel disegno sopra riportato in primo piano la grande platea del Palazzo utilizzabile interamente o per spazi suddivisi da pareti mobili.

Il Palazzo dei Congressi va bene ma poi?

Quando si parla di Rimini e della riviera romagnola la domanda per de di significato Rimini in realtà è il regno del post. Post congresso post fiera post affari post lavoro è il paradiso di coloro che terminate le fatiche e dismessi l'abito più serio vogliono concedersi un meritato relax o un'agognato svago.

Tre miliardi di tecnologie

L'Ente Fiera di Rimini sta ponendo la massima attenzione al problema della dotazione interna del Palazzo dei Congressi. Ha attivato perciò un ampio programma di investimenti che prevede tra l'altro la fare opere di manutenzione (in questi mesi) uno stanziamento di tre miliardi di lire per le attrezzature tecnologiche di suddivisone degli spazi e di movimentazione delle poltrone e delle tribune. Tali attrezzature oltre a quelle del mega ristorante della sala alette riunioni e dei foyer costano l'ultimo oggetto di realizzazione per il delimitato del Palazzo dei Congressi: completamento del Quartiere Fieristico di Rimini nel quale durante tutto l'anno si tengono numerose manifestazioni.

Il dopo/congresso in Riviera La «Mille e una notte»

Ospitalità, cucina, sport, divertimento, ma anche qualificati servizi di supporto congressuale nell'offerta di una Rimini «aperta tutto l'anno». Novanta locali da ballo fanno magica una notte le cui ore possono di ventare tutt'altro che piccole. Una cena importante o informale elegante o sportiva, una serata brillante o sofisticata, un pomeriggio di shopping a Riccione o una partita di golf a Verucchio o un po' di jogging in spiaggia in compagnia del rumore sordo del mare. Tutto è possibile e nulla è vietato in una terra nota ovunque per la simpatia la disponibilità e la «complicità» con ogni «forestiero» è accolto in una terra val la pena di sottostare, in qualche caso, al banale fredo anche d'inverno e nelle stagioni di mezzo le stesse opportunità che animano l'estate. Del resto il mito sempre ricordato di una Rimini feliniana la cui ombra accarezza gli stucchi del Grand Hotel le luci del porto e gli angoli tipici del centro storico non è una bella favola è una dimensione ancor oggi presente che si può parlare ed apprezzare grande sulla riviera. Come con è una realtà il fascino dei 20 comuni che attorniano Rimini fanno mandare il comprensivo un fascino fatto di ricordi e tracce storiche di buona cucina di artigianato tipico di sapori antichi. Ma l'organizzazione di un congresso necessita anche di una notevole varietà di supporti operativi al di là delle strutture e delle attrezzature.

A Rimini in aereo

Fare congressi a Rimini è facile anche per quanto riguarda i collegamenti. Posta al centro d'Italia sulla direttrice autostradale e ferroviaria Bologna Ancona Rimini ed il suo circondario avranno a partire dai prossimi mesi dei regolari voli di linea che renderanno più agevole raggiungerla. Ecco il quadro dei voli previsti:

Table with flight schedules: Collegamento Rimini - Milano Rimini a partire dal 16 giugno 87. Partenza da Rimini ore 7 05. Arrivo a Milano Linate ore 8 10. Partenza da Milano Linate ore 20 50. Arrivo a Rimini ore 21 50. Collegamento Rimini - Roma Rimini a partire dal 15 settembre 87. Partenza da Rimini ore 7. Arrivo a Roma Fiumicino ore 8 05. Partenza da Roma Fiumicino ore 20 05. Arrivo a Rimini ore 21 10.

Il turismo in «provincia»

«Passare dalla spiaggia alla collina, dalle terme agli itinerari di arte dal agriturismo alla riscoperta di sapori tipici: da noi è un'esperienza normale». Gianfranco Giunta assessore al Turismo e ai problemi economici della Provincia di Forlì non ha dubbi in un territorio dimensionalmente limitato si racchiude una grande offerta turistica e soprattutto una singolare possibilità di diversificazione della vacanza. Secondo Giunta si tratta di una situazione ideale anche per chi è protagonista di soggiorni congressuali o di affari. Siamo in grado di offrire squarci di natura incontaminata a poche decine di minuti di auto dal centro delle città. Oasi di relax nel verde lontano da rumori e inquinamento. Ma anche le località residenziali si fanno apprezzare per l'elevato grado qualitativo della ricettività per la tavola sempre generosa per le attrezzature sportive e ricreative, per le molteplici ed amichevoli occasioni di svago e divertimento. Insomma una «provincia» in parte inaspettata e sconosciuta che si rivela come una piacevole sorpresa.

Ai meeting planners

Se siete interessati a conoscere più dettagliatamente le caratteristiche e l'offerta del Palazzo dei Congressi della Riviera di Rimini e i servizi di supporto congressuale, inviate questo tagliando a: ENTE AUTONOMO FIERA DI RIMINI, C.P. 300 - 47037 RIMINI. Vi contatteremo e Vi inviteremo a trascorrere un week-end a Rimini per valutare direttamente le nostre proposte.

COGNOME E NOME _____ QUALIFICA _____ AZIENDA/ENTE _____ VIA _____ N. _____ CITTA' _____ PROV. _____ INIZIATIVE CONGRESSUALI IN PROGRAMMA _____